

VE 269

Villa Concina, Sbrogiò

Comune: Mirano

Frazione: Zianigo

Via Cavin di Sala, 90

Irrv 00004386

Ctr 127100

Dati catastali: F. 10, M. 157 / 158 / 255



Si tratta di una villa edificata presumibilmente alla fine del XVIII secolo, di proprietà Concina nell'Ottocento e attualmente Sbrogiò (Bassi, 1987); negli anni ottanta è stata interessata da un restauro che ha riportato alla luce delle pitture presenti sulla facciata principale. L'edificio padronale, orientato con direttrice nord-sud, è realizzato in un unico corpo, piuttosto massiccio nelle proporzioni e sviluppato su tre livelli. Il prospetto è caratterizzato da una forte simmetria rispetto all'asse compositivo mediano principale; le aperture sono posizionate lungo direttrici verticali e si ripetono con regolarità sul paramento.

La semplicità delle forme compositive e architettoniche è arricchita da alcuni motivi decorativi di pregio: le aperture di porte e finestre sono bordate da cornici in pietra d'Istria e lo stesso materiale è utilizzato anche per le cornici che cingono tutto l'edificio e il cornicione modanato. Le aperture del piano nobile sono evidenziate da una serie di balconcini in pietra con mensole, sui quali s'innestano dei leggeri parapetti in ferro battuto. L'apporto più significativo, che conferisce un certo fascino a questa architettura, è dato dalla decorazione a tempera che caratterizza il prospetto principale: dopo il restauro, infat-



ti, sono emerse le delicate decorazioni che richiamano l'immagine di tre timpani, sorretti da mensole e arricchiti da cartigli floreali. Questi fittizi elementi architettonici hanno il merito di movimentare prospetticamente una facciata altrimenti molto semplice e di tradizionale realizzazione. Compagno inoltre, variamente sparsi sul paramento, degli stemmi nobiliari, anch'essi incorniciati da ariosi cartigli.

Gli altri prospetti ripetono la composizione del fronte principale a sud, spogliandola però degli elementi architettonici più ricercati.

La distribuzione dei locali interni rispecchia la tradizionale pianta della villa di tipo veneziano; su alcune pareti vi sono tracce di decorazioni pittoriche.

A fianco del nucleo principale si trova un altro edificio, forse più antico, con portico e decorazioni a bugnato, mentre all'interno del giardino vi è un altro corpo, più piccolo, con tetto ed elementi architettonici interamente in legno.

Tutta la proprietà è sottoposta a vincolo monumentale secondo la legge n. 1089 del 1939.



Stato attuale. Scorcio della barchessa (Archivio IRVV)

Stato attuale. Particolare della decorazione pittorica in facciata (Archivio IRVV)

Stato attuale. Veduta di un annesso rustico (Archivio IRVV)